

Professioni. Il parere del Consiglio di Stato sulle competenze dei geometri

Cemento armato, progetti solo a ingegneri e architetti

MILANO

■ Uno schiaffo alla professione. I geometri non possono progettare le strutture di opere in cemento armato o costruzioni in zona sismica, almeno stando a quanto è scritto nel parere del Consiglio di Stato (II sezione, n.2539/2015) a seguito di una questione posta dalla Regione Toscana. Il progetto andrà firmato e coordinato da un ingegnere o da un architetto. Nelle altre zone i geometri potranno invece effettuare la progettazione architettonica degli edifici in autonomia ma in ogni caso la firma sarà di un ingegnere o di un architetto.

Il parere del Consiglio di Stato parte da un dato di fatto normativo: l'abrogazione dell'articolo 1 del Regio decreto 2229/39 che riservava a ingegneri e architetti la possibilità di progettare opere in cemento semplice o armato: di conseguenza, quanto meno per le «modeste costruzioni civili», i geometri potrebbero progettare con il cemento armato. Di fatto, sinora le sentenze sulla questione si dividevano: alcune ritengono che i geometri possono progettare opere in cemento (se di «modestia della costruzione»), altre «continuano ad applicare alla professione di geometra il divieto

assoluto di progettazione» di opere in cemento armato. Una liberalizzazione che per il Consiglio di Stato appare eccessiva: stando alla lettera della legge, i geometri possono progettare in città piccoli edifici in cemento, mentre per gli edifici agricoli dovrebbero limitarsi a «piccole costruzioni in cemento armato, che non richiedono particolari operazioni di calcolo e per la loro destinazione non possono comunque implicare un pericolo per le persone». Per i giudici amministrativi questa situazione sarebbe «al di fuori di ogni ragionevolezza in relazione alla tutela della pubblica incolumità». Il Consiglio di Stato, dopo aver rilevato le due circolari dei consigli nazionali di geometri e ingegneri che pervengono «a conclusioni opposte» ha dettato un principio generale, che pende a favore di architetti e ingegneri. In sostanza, quando entra in scena il cemento armato negli edifici civili spetterà a ingegneri e architetti il compito di calcolare le strutture, mentre il geometra (che non potrà fare lavori in autonomia) potrà occuparsi di progettazione e direzione lavori degli aspetti architettonici.

N.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

